



Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana

Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 e ss.mm.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N° 61/19 del 31/10/2019

Oggetto: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2019 - 2021: AGGIORNAMENTO

Servizio proponente: 3.4 TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

Presidente: Marco Moretti

Segretario: Francesco Piarulli

Presenti: Guido Badalamenti, Anna Maria Beligni, Lorenzo Ciaccio, Simone Consani,
Francesco Di Bartolo, Gabriele Minelli

Assenti: Giovanni Maria Avena, Vincenzo Zampi

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 "*Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro*", come modificata dalla Legge Regionale 19 maggio 2008, n. 26 e in particolare l'articolo 10 della L.R. n. 32/2002, come modificato dall'articolo 2 della L.R. n. 26/2008, che prevede l'istituzione, a far data dal 1° luglio 2008, dell'Azienda Regionale per il diritto allo studio universitario;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R recante "*Regolamento di esecuzione della L.R. 26 luglio 2002, n. 32*" e ss.mm.ii.;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 205, del 26 novembre 2015 con cui viene nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 244 del 4 marzo 2019, con la quale si approva il Regolamento organizzativo dell'Azienda;
- Vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda n. 10/19 del 29 marzo 2019 con la quale si prende atto della Delibera di cui sopra, procedendo all'adozione definitiva del Regolamento organizzativo;
- Richiamata la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" che prevede un sistema di competenze a livello nazionale per la prevenzione e il contrasto della corruzione, nonché dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- Richiamata, altresì, la Deliberazione n. 72 dell'11 settembre 2013 con la quale la CIVIT (Commissione Indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche), ora ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) ha approvato il primo Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- Visto l'articolo 1, comma 5 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 che prevede l'adozione, da parte delle pubbliche amministrazioni, di un Piano di prevenzione consistente in una valutazione delle possibili esposizioni dei propri uffici a fenomeni corruttivi e che indichi interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
- Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" che prevede un sistema di competenze a livello nazionale per l'accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, obiettivo che risulta altresì funzionale a quello di prevenzione e lotta alla corruzione di cui alla Legge 190/2012 già richiamata;
- Richiamato, inoltre, il Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in Legge 11 agosto 2014, n. 114, recante il trasferimento completo delle competenze sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza dal Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) all'ANAC, nonché la rilevante riorganizzazione dell'ANAC e l'assunzione delle funzioni e delle competenze della soppressa Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (AVCP);
- Richiamata la Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 "*Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione*" che ha apportato importanti modifiche al Piano Nazionale Anticorruzione;

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

- Visto il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- Richiamata la Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 che approva definitivamente il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2016;
- Richiamata la Determina ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 avente per oggetto "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016";
- Richiamata la Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 avente ad oggetto "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione";
- Richiamata, altresì, la Delibera ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018 avente ad oggetto "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione";
- Visto l'articolo 1, comma 8 della Legge 6 novembre 2012, n.190, così modificato dall'articolo 41, comma 1 lett. g) del d.lgs. 97/2016, il quale stabilisce che *"...L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione..."*;
- Stabilito che il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2016 approvato da ANAC con Delibera n. 831 del 3 agosto 2016, nonché il d.lgs. 33/2013 così come modificato dal d.lgs. 97/2016, decretano la piena integrazione del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, così da prevedere l'elaborazione di un unico documento denominato "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";
- Ricordato, che, sulla scorta delle previsioni contenute nel quadro normativo sopra richiamato, l'Azienda è obbligata ad adottare entro la data del 31 gennaio di ogni anno il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, con atto assunto da parte dell'organo di indirizzo;
- Richiamato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2019-2021 adottato con propria deliberazione n. 6/19 del 31 gennaio 2019;
- Preso atto che conseguentemente all'adozione del suddetto Piano si è proceduto ad una fase di consultazione aperta, terminata il 13 marzo 2019, finalizzata ad acquisire eventuali proposte ed osservazioni;
- Rilevato che entro il termine indicato concernente la fase di consultazione, 13 marzo 2019, non risultano prevenute eventuali proposte ed osservazioni sul Piano adottato con deliberazione n. 6/19 del 31 gennaio 2019;
- Preso atto che il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021 individua, attraverso l'allegato n. 2 denominato "Trasparenza d.lgs. 33/2013", i vari uffici aziendali a cui competono le seguenti responsabilità:
 - "Ufficio Responsabile dell'elaborazione/trasmissione delle informazioni e dei dati" a cui compete l'elaborazione e la trasmissione delle informazioni e dati oggetto di pubblicazione;
 - "Ufficio/Struttura che collabora con l'ufficio Responsabile dell'elaborazione e trasmissione delle informazioni e dati" che supporta il servizio che detiene l'informazione/dato nella preparazione dello stesso per la pubblicazione, ma che non si sostituisce allo stesso nelle responsabilità inerenti l'elaborazione e la trasmissione delle informazioni oggetto di pubblicazione;

- “Ufficio Responsabile per la pubblicazione delle informazioni sul sito aziendale” che provvedere alla pubblicazione delle informazioni, documenti e dati sul sito nella sezione “Amministrazione Trasparente”;
- Considerate le modifiche organizzate derivanti dall’attribuzione delle nuove responsabilità organizzative, di cui al provvedimento n. 220/19, nonché la necessità di procedere con alcune modifiche in seno agli uffici aziendali identificati come responsabili degli obblighi di pubblicazione, così come stabilito nell’allegato n. 2 denominato “Trasparenza d.lgs. 33/2013” del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2019-2021 adottato con deliberazione n. 6/19 del 31 gennaio 2019;
- Ritenuto necessario pertanto, in relazione a quanto in precedenza indicato, procedere ad un aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021 che, allegato in n. 64 (sessantaquattro) pagine, corredato dagli allegati che seguono, costituisce parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione:
 - 1) Allegato 1 Monitoraggio dei processi aziendali contenente le misure specifiche;
 - 2) Allegato 2 Trasparenza d.lgs. 33/2013;
 - 3) Allegato 3 Monitoraggio misure specifiche attuate PTPCT 2018-2020;
- Richiamata, inoltre, la propria deliberazione n. 51/16 del 27 settembre 2016, con la quale viene nominato quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza il Direttore Dr. Francesco Piarulli;

A voti unanimi

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni esposte in narrativa, l’aggiornamento al Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021, che in n. 64 (sessantaquattro) pagine e corredato dagli allegati di seguito indicati, si allega e costituisce parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione:
 - 1) Allegato 1 Monitoraggio dei processi aziendali contenente le misure specifiche;
 - 2) Allegato 2 Trasparenza d.lgs. 33/2013;
 - 3) Allegato 3 Monitoraggio misure specifiche attuate PTPCT 2018-2020;
2. Di dare mandato al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, tramite il Servizio Progetti/Attività Finanziarie, Trasparenza e Anticorruzione, Trattamenti Immagini/dati, di provvedere all’inserimento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza all’interno della Sezione Amministrazione Trasparente appositamente predisposta sul sito istituzionale;
3. Di assicurare la pubblicità integrale dell’atto mediante affissione all’Albo online dell’Azienda.

IL SEGRETARIO
Francesco Piarulli

Firmato digitalmente*

IL PRESIDENTE
Marco Moretti

Firmato digitalmente*